

Finisce con l'auto in acqua Riesce a salvarsi da solo

San Stino. La vettura si è cappottata dentro un fossato ma con la portiera aperta. L'uomo è riuscito a uscire e a raggiungere la strada: «È stato un vero miracolo»

di Rosario Padovano

▶ SAN STINO

Coinvolto in uno spettacolare incidente, si salva per puro caso dall'annegamento. Protagonista Renzo Dall'Acqua, 50 anni, residente a Preganziol. L'uomo, al volante di una Grande Punto, si è scontrato verso le 10 di ieri a La Salute con una Volvo guidata da un ingegnere di Villach, ed è finito ruote all'aria nel canale pieno d'acqua per l'abbondante nevicata. Cappottandosi l'auto, si è aperta casualmente la portiera del lato guida. E così Dall'Acqua con le proprie gambe è potuto uscire dalla vettura, facendosi soccorrere proprio dall'automobilista austriaco con cui è rimasto coinvolto nell'incidente, probabilmente provocato dalla strada ghiacciata. Sul posto per i rilievi i vigili urbani del comandante di Caorle Stefanutto.

La Grande Punto è stata rimossa dall'autosoccorso Vaccaro, la cui sede dista appena una manciata di metri. In attesa dell'arrivo della polizia municipale, sulla strada provin-



La Grande Punto a ruote all'aria dopo l'incidente a San Stino

ciale 59 teatro dell'incidente, sono stati due fratelli netturbini dell'Asvo residenti a Caorle a gestire la viabilità ordinaria, che non è stata interrotta xcon un senso unico alternato.

L'incidente è avvenuto nel tratto in rettilineo della provinciale 59 compreso tra la rotatoria di La Salute e Ottava Presa. È possibile, ma su questo farà luce il rapporto della polizia

municipale sanstinese, che le due vetture stessero procedendo nella stessa direzione di marcia, quindi verso Caorle. Il contatto tra la Volvo, al cui volante c'era l'ingegnere austriaco che si stava recando a Caorle da un cliente, e la Grande Punto è avvenuto in un tratto caratterizzato dalla presenza di ghiaccio, una patina formata nella notte, quando ha co-

minciato a piovere sulla neve a una temperatura di poco superiore allo zero termico. La Grande Punto a seguito dell'impatto, è stata catapultata verso destra, cappottandosi nel fosso colmo d'acqua per le abbondanti precipitazioni nevose e per lo scioglimento del ghiaccio (la temperatura nel frattempo era salita).

Renzo Dall'Acqua è sempre rimasto cosciente e questo lo ha salvato da sicuro annegamento. «Fortuna poi ha voluto che la portiera si fosse aperta sul mio lato», ha spiegato visibilmente prostrato dall'incidente, «è stato un vero miracolo. Sono molto scosso».

Qualcuno ha prestato a Dall'Acqua un giubbotto per tenersi caldo. Subito dopo sono giunti i netturbini dell'Asvo, la ditta Vaccaro e la polizia municipale. Dall'Acqua non è ricorso alle cure mediche. È rimasto comunque ferito alle mani e al volto, perdendo sangue. Di sicuro farà molta fatica a dimenticare questa disavventura risoltasi con un lieto fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO A BIBIONE

Morta Mafalda Codan Testimone delle foibe

▶ BIBIONE

Ci ha lasciato una testimone del martirio delle foibe. Bibione, ma un po' tutta Italia, piangono Mafalda Codan, maestra e scrittrice. Era nata a Parenzo, in Istria, il 20 settembre del 1924. Nella foiba di Vines presso Albona furono trucidati il padre di Mafalda, lo zio Michele Codan, i fratelli della madre Giorgio e Beniamino, un cugino materno Antonio. A seguito di questa tragedia, Mafalda, la madre e il fratello Arnaldo si rifugiarono a Trieste, ma vennero catturati presto dai titini, il 7 maggio del 1945. Venne torturata a Visignano davanti alla casa di Norma Cossetto, una giovane infoibata, perché la madre della Cossetto rivivesse il martirio della figlia. Dopo alterne vicende e una fuga rocambolesca terminata a Pola (la nave dei prigionieri venne fatta apposta finire su una mina ma il natante non affondò), venne di nuovo catturata; fu imprigionata a Pisino, dove il fratello Arnaldo venne giustiziato. Venne liberata a Nova Gorica il 10 giugno 1949 in uno scambio di prigionieri, dopo essere passata da altre prigioni.

«Tutte le notti», scrisse nel suo libro più drammatico "Diario", Mafalda Codan, un



Mafalda Codan con un suo libro

partigiano dalla faccia cupa e torva entra nelle celle ed esce con qualcuno che non tornerà più».

Mafalda Codan è morta in casa. Ha fatto da maestra a centinaia di ragazzi di Bibione, molti dei quali esuli istriani proprio come lei.

È mancata proprio durante i giorni di celebrazione del Giorno del Ricordo ma la notizia è trapelata solo ieri. I funerali verranno celebrati oggi a Bibione con inizio alle 14. La salma verrà tumulata nel cimitero di San Michele accanto a quella del marito. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

Firmati due accordi su emissioni zero e riduzione rifiuti

▶ PORTOGRUARO

Obiettivo: riduzione nel territorio comunale del 20% delle emissioni di Co2 e niente rifiuti entro il 2020. «È un ulteriore impegno, in sinergia con altri 100 comuni italiani», ha sottolineato l'assessore Ivo Simonella, «ed in sintonia con la riduzione, del 20% delle emissioni di anidride carbonica, attraverso l'applicazione del Paes (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) recentemente approvato». Questo è quanto si prefigge Portogruaro, aderendo, unico in Veneto, alla rete nazionale "Comuni rifiuti zero" che ha come capofila Capannori in provincia di Lucca. L'Amministrazione Comunale è chiamata per statuto e vocazione, a promuovere la difesa dei beni ambientali, una tutela che trova ampia motivazione nelle esigenze che si manifestano nel nostro territorio: immondizie abbandonate, cartacce, scatolame e sacchetti di plastica fanno da cornice alle strade e non solo a quelle interne. «Quindi bisogna ridurre alla fonte la produzione dei rifiuti, coinvolgendo il mondo produttivo e favorendo il riuso e la riparazione di beni durevoli quali mobili ed elettrodomestici», dice l'assessore Simonella. A questo riguardo parte anche l'iniziativa "M'illumino di meno" per il risparmio energetico. Venerdì alle 10 l'iniziativa "monitor energia", per misurare il consumo nelle scuole, nel pomeriggio alle 18 verranno spente le luci in Piazza della Repubblica mentre sabato 16 alle 8,45 si svolgerà un "energy tour".

Gian Piero del Gallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOSSALTA

La Finanza sequestra altri cinquantamila prodotti pericolosi

▶ FOSSALTA DI PORTOGRUARO

La guardia di Finanza di Portogruaro ha sequestrato altri 50mila prodotti non conformi alle regole imposte dal Codice del Consumo. Il sequestro della merce è avvenuto stavolta in località San Biagio, nella vicina Fossalta, presso il magazzino "Fossalta Superstore" gestito da cinesi, stessa nazionalità dei gestori del negozio che in via Prati Guori a Portogruaro, l'altro giorno, subì il sequestro di oltre 100mila prodotti, sempre da parte delle fiamme gialle. Tra gli oggetti sequestrati nel fine settimana a Fossalta di Portogruaro c'erano migliaia di maschere di Carnevale, pronte per essere vendute in particolare ai bambini. Non da meno alcuni costumi. L'attività commerciale era già stata sottoposta a controllo dalle Fiamme Gialle di Portogruaro ancora nel 2010, nel corso della quale furono sequestrati, all'epoca, 11mila prodotti, sempre articoli di Carnevale. All'epoca il magazzino non aveva la denominazione attuale, si chiamava infatti "Guaro Superstore". Le norme del Codice del Consumo impongono al negoziante di indicare informazioni in lingua italiana, la denominazione legale e merceologica del prodotto; il nome, la ragione sociale o il marchio del produttore. Nulla di tutto questo era presente sugli articoli. Al titolare del magazzino, un uomo di nazionalità cinese residente in zona, è stata elevata una sanzione amministrativa che parte da un minimo di 25mila euro. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Satanismo, indaga anche la polizia

Summaga. Aumentati i controlli vicino al cimitero dove è apparso il murales



Il murales satanico a Summaga

▶ PORTOGRUARO

Anche la polizia del commissariato di via Cimetta si occuperà del caso del murales satanico comparso, la vigilia di martedì grasso sul muro del cimitero di Summaga. Verranno potenziati i giri di perlustrazione delle Volanti nella zona. Il vescovo della diocesi di Concordia Pordenone, monsignor Giuseppe Pellegrini, in viaggio in Terra Santa, invece, ancora non è stato informato.

L'indagine, dopo una prima fase che ha visto al lavoro la polizia municipale, è stata affidata ai carabinieri della stazione e della compagnia di Portogruaro. Punto di partenza le tracce

lasciate dagli artisti sul luogo del misfatto, fuori dal cimitero di via San Benedetto. Stanno per essere ascoltati tutti i commercianti che hanno disponibilità di vendita di confezioni di spray di colori nero e rosso. Le indagini si spostano quindi nel vicino pordenonese, dove esistono negozi specializzati. La zona del cimitero di Summaga non è sorvegliata, quindi è difficile individuare chi ha realizzato quel murales, che il parroco monsignor Liut è convinto essere opera di adepti di Satana. Sempre per il sacerdote l'episodio è da collegare a uno altro atto criminoso avvenuto il giorno precedente: la sparizione di una statua della Madonna di

Medjugorie, portata via da una lapide di un giovane morto per incidente stradale negli anni Novanta. I furti di arredi sacri dai cimiteri rientrano nei riti delle messe nere, incubo che da anni tormenta l'intero Portogruarese e il vicino Friuli. Il fenomeno, stando a quanto ha raccontato don Giuseppe Liut, sembra dilagare, soprattutto tra i giovani che frequentano le scuole. ma gli studenti non ci stanno e molti di loro hanno letto con sconcerto le dichiarazioni del presule. Prudenza è stata invocata anche dal comune, sia sui due episodi, sia sul presunto dilagare dei riti esoterici tra i più giovani. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE TURISTICA

In tanti al ballo di Casanova a Graz di Jesolo e Bibione

▶ GRAZ

Ballo di Casanova, successo degli stands di Jesolo e Bibione ospiti d'eccezione al tradizionale evento di Carnevale nella cornice del palazzo dei congressi del capoluogo della Stiria. Il presidente della Concofcommercio di Jesolo, Angelo Faloppa, e del consorzio di promozione turistica, Antonio Vigolo, assieme a Mauro Bigaran della Pro Loco di Bibione, hanno presenziato al ballo che vedeva tra gli organizzatori la società Events di Giuseppe Perna e Alessandro Candian. In palio, premi e vacanze offerte a Jesolo che si è confermata

una delle mete più ambite dai cittadini di Graz e della Stiria. Il Motorhome ha viaggiato in lungo e in largo in tutta l'Austria per promuovere le località turistiche e i loro prodotti. I soggiorni premio sono stati offerti dagli hotel Riva Mare, Vidi Riva Mare, Negresco ed El Paso. Al ballo sono giunti anche imprenditori del territorio, tra i quali l'albergatore e presidente delegato Ava Basso Piave, Maurizio Trevisiol, e Fabio Visentin, grande estimatore dell'Austria. Un evento che rinnova la ormai consolidata tradizione di amicizia tra la costa veneziana con le regioni di Carinzia e Stiria. (g.ca.)



Il ballo di Casanova che si è svolto a Graz per promuovere Jesolo e Bibione